



Tavolo Tecnico Zonale della Provincia di Venezia

in attuazione del
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

Mestre, 13 Febbraio 2007

Oggetto: Applicazione delle direttive del C.I.S. in merito alla Giornata Ecologica Interregionale

Partecipanti
Vedi foglio presenze

PROVINCIA DI VENEZIA
Protocollo Numero:
0012876 del: 15/02/2007
Classifica: XII-5-

Elenco Comuni rappresentati:

Annone Veneto	X	Dolo		Mira	X	San Michele al T.	X
Campagna Lupia	X	Eraclea		Mirano	X	San Stino di L.	X
Campolongo Maggiore	X	Fiesso d'Artico		Musile di Piave	X	Scorzè	
Camponogara		Fossalta di Piave	X	Noale	X	Spinea	X
Caorle		Fossalta di Portogruaro	X	Noventa di Piave	X	Stra	
Cavarzere		Fossò	X	Pianiga		Teglio Veneto	
Ceggia		Gruaro	X	Portogruaro	X	Torre di Mosto	
Chioggia	X	Jesolo	X	Pramaggiore	X	Venezia	X
Cinto Caomaggiore	X	Marcon	X	Quarto d'Altino	X	Vigonovo	X
Cona		Martellago	X	Salzano	X	Cavallino Treporti	X
Concordia S.	X	Meolo	X	San Donà di Piave	X		

Totale comuni rappresentati: 31 su 44.

L'Assessore Da Villa sintetizza i contenuti dell'ultimo incontro del C.I.S. (Comitato di Indirizzo e Sorveglianza) svoltosi in Regione il 6 Febbraio scorso, convocato per approvare la firma dell'Accordo tra le Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano, Repubblica e Cantone del Ticino, per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico; in particolare è stata proposta dall'Assessore Regionale Conta l'adesione al fermo esteso della circolazione per domenica 25 Febbraio.

Da Villa sottolinea come il Tavolo Tecnico Zonale abbia avuto la funzione di propulsore per la divulgazione dei dati delle indagini svolte da A.R.P.A.V. riguardanti l'inquinamento atmosferico e i macrosettori che lo generano. L'Assessore Provinciale propone quindi ai comuni di aderire con convinzione all'iniziativa per dare un segnale forte alla Regione e allo Stato della consapevolezza raggiunta dalla popolazione della gravità della situazione dell'inquinamento in particolare nell'area Padana.

Chiaramente rimangono esclusi dal fermo esteso quei comuni in cui da tempo erano state organizzate manifestazioni come per esempio la Fiera del Turismo a Caorle o la sfilata dei carri allegorici a Jesolo. Infine invita i presenti ad intervenire al Tavolo.

Il Comune di Venezia ha già fatto le ordinanze relative alle tre domeniche ecologiche (ultime domeniche di gennaio, febbraio e marzo) con modalità più restrittive rispetto alle limitazioni del traffico ma applicate in un'area più piccola.

Il Comune di Spinea è in linea con Venezia per quanto riguarda le tre domeniche e chiede delucidazioni sulle restrizioni di queste giornate, in riferimento al divieto esteso ai veicoli euro 4. Da Villa

risponde che non bisogna confondere queste giornate ecologiche con i blocchi programmati da ottobre a marzo che sono due cose diverse.

Noale pur sottolineando le difficoltà economiche dei comuni, aderisce all'iniziativa con il blocco totale delle piazze e l'organizzazione di manifestazioni. Stanno decidendo anche per il 25 marzo.

Mira evidenzia la necessità di azioni sistemiche ed effettuerà il blocco totale su un'area limitata organizzando iniziative per educare ad una diversa mobilità.

Noventa di Piave ritiene di non poter organizzare nulla perché il paese è attraversato da strade e ha un'unica piazza ritenuta insufficiente per qualsiasi iniziativa.

Fossò ha già programmato l'iniziativa per il 25 marzo ma si organizzerà per chiudere un'area anche per il 25 febbraio esentando gli spostamenti dei lavoratori.

Marcon aderisce alle iniziative delle ultime domeniche di febbraio e marzo ma chiede alla Provincia di muoversi verso altre strade visti i dati pubblicati sui giornali e quindi l'apparente basso contributo attribuibile al traffico automobilistico all'inquinamento atmosferico. Da Villa cerca di dare una spiegazione più chiara ai dati pubblicati dai quotidiani (alla fine interverrà anche Biancotto di ARPAV).

Quarto d'Altino analogamente a Marcon cita i grafici "torta" dei dati pubblicati sui giornali, in ogni caso aderisce alle iniziative sottolineando il problema del trasporto pubblico per quanto riguarda i collegamenti interurbani dei propri cittadini.

L'assessore provinciale Vio espone le sperimentazioni finora svolte dalla provincia di mezzi alternativi e la necessità di sviluppare il trasporto pubblico.

Fossalta di Piave comune piccolo attraversato da due strade provinciali, organizza assemblee per sensibilizzare i cittadini sul problema dell'inquinamento dovuto non solo al traffico. Mirano aderisce a tutte le domeniche ecologiche e chiuderà la solita area se non ci sarà un'adesione estesa a tutto il territorio. Chiede se le targhe alterne sono davvero efficaci e se sarà il caso di continuare ad attuare tale tipo di provvedimento.

Salzano si stupisce che, visto l'accordo, la Regione non abbia provveduto alla chiusura di aree molte estese.

Annone Veneto chiede perché non vengono bloccate le strade provinciali e regionali. Da Villa risponde che il Governo non è stato di aiuto dichiarando illegittimo l'Accordo Interregionale e in ogni caso la scelta di aderire ha l'intento di dare un segnale forte perché si è consapevoli che non può essere considerata un'iniziativa mirata a ridurre l'inquinamento.

Biancotto sottolinea che non ci sono scuse per nessuno per non agire, ribadendo che tutti i macrosettori contribuiscono in proporzioni variabili a seconda della zona all'inquinamento dell'aria.

Da Villa chiede quindi ai presenti di votare l'adesione e di far pervenire alla Provincia entro 48 ore le iniziative che i Comuni organizzeranno in modo da garantire il più efficace coordinamento nell'ambito territoriale di competenza del Tavolo Tecnico Zonale.

Tale disposizione viene approvata all'unanimità dai presenti con l'astensione del Comune di Vigonovo.

Il presente verbale viene inviato per conoscenza alle Province di Padova e Treviso.

I Verbalizzanti

Dr. Massimo Gattolin

p.i. Raffaele Scantamburlo